

## SULL'ORIGINE, PASSAGGIO IN AMERICA E ARTE DI SCRIVERE DE'MESSICANI.

### ORIGINE DE'MESSICANI.

87.—Io ben comprendo che ci desidereranno alcune brevi dissertazioni sull'origine, sul passaggio in America, e sull'arte di spiegarsi de'Messicani. Intorno a questi oggetti leggonsi negli autori alcune notizie per lo più confuse, ed indigeste, le quali tuttavia sarebbero interessanti, se fosserò state però documentate cogli autografi Indiani. Riguardo al primo l'erudita opera di Fra Gregorio Garzia *sull'origine degli Indiani* nulla di positivo conclude al proposito de'Messicani. Al dire di Gemelli (Tom. 1, cap. 6, pag. 44) il celebre Dr. Sigüenza li fa discendere da Merraim, figlio di Nepuina, figlio di Cham,\* servendosi de'luoghi della Scrittura, di tradizioni e carte geroglifiche de'Messicani per avvalorare la sua opinione. Forse su queste medesime base sarà fondata quella (Boturini § 18) della dotta Suor Giovanna Agnese della Croce onore del suo sesso e d'*Amaquemecan* sua patria; lodata come tale fra molti altri Scrittori dal P. Feixò (Tom. 4, Discurs. 6, n.º 27). Con mio dispiacere io non ho letto quest'opere non essendomi stato possibile il rinvenirle.

88.—Ciò non ostante debbo dire però, che molti autori citati da Nicolai credono gli Americani discendenti per la maggior parte da'figli di Sem popolatori dell'Asia. Nella Monarchia Indiana di *Torquemada* (Tom. 1, lib. 1, cap. 11) leggiamo che le terre d'*Anahuac* furono popolate da quelle Nazioni guidati da 12 o 13 Condottieri e questa notizia, dice, che l'ebbe il P. Olmos da un vecchio *Tetzcochesse*. Chi sa se le medesime

## ORIGEN, INMIGRACIÓN AL NUEVO MUNDO Y ESCRITURA DE LOS MEXICANOS.

### ORIGEN DE LOS MEXICANOS.

87.—Comprendo que se han de desear algunas disertaciones, aunque cortas, sobre el origen é inmigración de los Mexicanos al Nuevo Mundo, y arte que tenían para explicarse. Acerca de estos asuntos léense en los autores algunas noticias, confusas é indigestas por lo común, las cuales serían interesantes todavía, si se hubieran documentado, en fin, con autógrafos indianos. Respecto del primer asunto, la erudita obra de Fr. Gregorio García sobre el «Origen de los Indios» no da ninguna conclusión positiva cuando se refiere á los Mexicanos. Dice Gemelli que el célebre Dr. Sigüenza los hace descender de Nephtuim, hijo de Mesraim, hijo de Cam: para esto se sirvió de lecciones bíblicas, de tradiciones y de papeles jeroglíficos de los Mexicanos para hacer que su opinión se avalorase. Acaso esté fundada en las mismas bases la opinión de la docta Sor Juana Inés de la Cruz, honra de su sexo y de Amecameca su patria; elogiada como tal, entre otros muchos escritores, por el P. Feijóo. Con gran disgusto mío no he leído estas obras por no haberme sido posible hallarlas.

88.—Apesar de esto debo decir en fin que muchos autores citados por Nicolai creen que los americanos, en su mayor parte, descenden de los hijos de Sem, pobladores de Asia. En la «Monarquía Indiana» de *Torquemada* leemos que las tierras de *Anáhuac* fueron pobladas por aquellas naciones, guiadas de 12 ó 13 jefes; y esta noticia dice que la obtuvo el P. Olmos de un anciano de *Tetzoco*. ¿Habrán sido acaso las mismas naciones descendientes en su ma-

\* Según la Sagrada Biblia Cam fué padre de *Mesraim* y éste de *Nephtuim*.

naziones fossero per la maggior parte discendenti dai 13 figli di Jectan, fratello di Phaleg in tempo de'quali segui la confusione Babilonica, e divisione della terra in naziones diverse? Si sa che erano entrambi figli d'Heber, figlio di Sale, figlio d'Arfaxad, figlio di Sem, primogenito di Noe. I figli di Jectan abitarono le terre da Messa sino al Monte Sephar venendo verso l'Oriente, come leggesi nella Genesi (cap. 1, ver. 30) e poi le Tartarie al dire dei citati autori. Questo assunto però non deve essere fondato su mere analogie, relazioni a voce, o discorsi ingegnosi abbisogna anzi di documenti originali incontrastabili, i quali altresì in tempi cotanto remoti sarebbe follia di ricercare.

### DOCUMENTO SU I LORO PROGENITORI DOPO LA CONFUSIONE DELLE LINGUE.

89.—Nella copia del solo monumento, e che allude in qualche parte a quest'oggetto, che dobbiamo a Gemelli cinque sole persone viaggiano dopo la confusione delle lingue verso *Aztlan* o *Actallan*, luogo dell'Aghironi, ognuna secondo lo stile Messicano, porta in testa la cifra o geroglifico del proprio nome. Se quelle cifre fossero bene espresse e colorite, come erano nell'originale non solamente si conoscerebbero da tutti, ma si esprimerebbero in Messicano, senza alcun equivoco da chiunque possedesse quel linguaggio. Se non m'inganno il nome del primo della retroguardia posto verso la destra è *Huitsillin* o *Huitsiton* picchiafiore, o sia *Trochilus Colibrí*: il 2º *Papalotl* farfalla: il 3º *Aztlacapalli* se è ala quella che ha in testa: il 4º *Tetzompan* una delle specie di storno: il 5º *Mixoquechpan* freccia sul collo del piede.

90.—Da questo ingegnoso monumento e da pochi libri, che restano di quella nazione, apparisce, che essa era gente esatta. Alla di loro bene ordinata cronologia, dice Boturini (§ 1) corrisponde la loro geografia. Per tanto se all'espressione de'loro fatti Storici aggiungono essi il quando, ed il dove accaderono, altro non resterebbe a desiderarsi se non che i nostri autori che videro i loro monumenti o conversarono

por parte de los 13 hijos de Jectan, hermano de Phaleg, en tiempo de los cuales aconteció la confusión babilónica y división de la tierra en diversas naciones? Se sabe que ambos eran hijos de Heber, hijo de Sale, hijo de Arphaxad, hijo de Sem, primogénito de Noé. Los hijos de Jectan habitaron las tierras desde Messa hasta el monte Sephar, en dirección al Oriente, como se lee en el Génesis; y después la Tartaria, como dicen los autores precitados. En fin, este asunto no debe fundarse en meras analogías, relaciones orales ó discursos ingeniosos, antes necesita de documentos originales incontrastables; los cuales, por tener que referirse á tiempos tan remotos, sería locura buscarlos también.

### DOCUMENTO SOBRE SUS PROGENITORES, DESPUÉS DE LA CONFUSIÓN DE LAS LENGUAS.

89.—En la copia del único monumento que alude al asunto en alguna parte, y que debemos á Gemelli, cinco personas viajan solas después de la confusión de las lenguas hacia *Aztlan* ó *Actatlan* (país de las garzas): cada una, según los Mexicanos acostumbraban, lleva sobre la cabeza la cifra ó jeroglífico de su propio nombre. Si estuvieran aquellas cifras bien dibujadas, y con sus colores, como en el original, no sólo se distinguirían entre todas, sino que se expresarían en mexicano sin equivocación por cualquier conocedor de aquella lengua. Si no me engaño, el nombre del primero de la retaguardia, hacia la derecha, es *Huitsillin* ó *Huitsiton*, picaflor ó sea *trochilus*, colibrí: el 2º *Papalotl*, mariposa: el 3º *Aztlacapalli*, si ala es lo que en la cabeza tiene: el 4º *Tetzompan*, una especie de estornino: el 5º *Mixoquechpan*, flecha sobre el empuje del pié.

90.—De este ingenioso monumento, y de pocos libros que de aquella nación quedan, aparece que aquel pueblo era diligente. Dice Boturini que con su geografia corresponde su cronologia, modelo de orden. Por tanto, si á la expresión de sus hechos históricos agregan cuando y cómo acontecieron, no habría que desear más sino que nuestros autores, que vieron sus monumentos y conversaron con los indios antiguos, les hubieran declarado la corresponden-

coi primi Indiani l'avessero dimostrato la corrispondenza dell'epoche delle loro partenze cogli anni della nostra cronologia. Dai monumenti stessi si vedrebbe ancora, che ne tutte quelle Tribù partirono dallo stesso luogo, ne tutte fecero la stessa strada, ne arrivarono al tempo stesso. La discordanza fra gli Autori su questo punto proviene forse dal volere attribuire tutti ad una sola schiatta, i monumenti che ebbero avanti gli occhi, o le diverse relazioni a bocca degli Indiani stessi. Dal citato monumento di Gemelli apparisce che nelle vicinanze di *Chapoltepec* Monte della Locusta, i *Colhuatechi* abitatori di *Colhuacan* si diressero verso quel sito molto prima che gli *Aztechi* e *Tlaltelolchi* arrivassero in *Anahuac*; poi chè dal detto monte, si dirigono tutti per diverse strade.

91.—Il partire per esempio da Monte Curvo o *Colhuatepec*, forse l'*Ararat* o altro dell'Armenia è ben diverso dal fondare una Città vicina ad una Collina inclinata, quale rappresenta il nome di *Colhuacan*. Altra cosa è il partire dal luogo degli Avoli o *Tecolhuacan* verso *Cholollan*; altra è fondare in America la Città di *Cholollan*, ed il fondare il suo tempio in memoria della torre e Storia di Babel. *Cholollan* significa luogo di refugio: quivi si costruì un monte di mattoni crudi, o *Tlachihualtepec*, ad oggetto di garantirsi di un'altra inondazione, o *Apachihuilistli*. Questo monte non arrivò al suo termino a motivo di un fulmine improvviso che uccise molti, o a motivo di aver disceso un rospo fatto di smeraldo, o *chalchihuitl*, che li dispense, come variamente racconta Rios (Cop. Vat. fol. 5 e 10); la quale storia in sostanza è conforme a quella che noi abbiamo nella Scrittura. Se di questi fatti storici assai diversi vogliamo farne uno solo (come fa il citato autore) fondati sulle diverse pitture indiane, che li rappresentano; in vece di confessare di non averle capite; iscuseremo la nostra ignoranza incolpando gl'Indiani di mala intelligenza fra loro, e tacciando ingiustamente le loro cifre di equivoche, e dubbiose, come fa il Vetancur (Part. 2, trat. 1).

cia de las épocas de sus emigraciones con los años de nuestra cronología. Por los monumentos mismos también se vería que ni todas aquellas tribus partieron del mismo lugar, ni siguieron el mismo camino, ni llegaron al tiempo mismo. Proviene la discordancia de los autores en este punto, tal vez de que quieren atribuir todos á una sola casta los monumentos que tienen á la vista, ó las diversas relaciones orales de los indios. Del monumento de Gemelli, ya citado, aparece que los *Culhuas*, habitantes de *Culuacán*, en las cercanías de *Chapultepec* (monte de la langosta), se dirigieron hacia aquel sitio mucho antes que los aztecas y tlaltelolcas llegasen al *Anahuac*; y después aparece que, desde el dicho monte, se dirigen todos por diversos caminos.

91.—Partir, por ejemplo, del encorvado monte ó *Colhuatepec*, quizá el *Ararat* ú otro de Armenia, no es lo mismo que fundar una ciudad en las cercanías de una colina inclinada, que es lo que el nombre *Culhuacan* significa. Una cosa es partir del lugar de los abuelos ó *Tecolhuacan* para *Cholollan*, y otra es fundar en América la ciudad de *Cholollan* y construir su templo en memoria de la torre é historia de Babel. *Cholollan* significa lugar de refugio: allí se construyó una colina hecha de ladrillos crudos, ó *Tlachihualtepec*, con el objeto de librarse de otra inundación, ó *apachihuilistli*. Esta construcción no llegó á terminarse por causa de un rayo intempestivo que á muchos mató, ó por la de haber caído una esmeralda ó *chalchihuitl* en forma de sapo que los dispersó, como cuenta Rios con variedad; la cual historia concuerda sustancialmente con la que tenemos en la Escritura. Si de aquellos hechos históricos, bien diferentes, queremos hacer uno solo (como el autor citado), fundados en las diversas pinturas indianas que lo representan, en vez de confesar que no las hemos comprendido, excusaremos nuestra ignorancia con inculpar á los indios de mala inteligencia entre sí, para condenar su escritura, injustamente, de equívoca y dudosa, como hace Vetancur.

92.—Quelle nazioni procurarono di perpetuare le memorie della primitiva loro Patria, de loro progenitore e degli avvenimenti, coll'andare imponendo i nomi di essi a que'siti e persone che avevano qualche relazione o somiglianza; e con essi conservavano le tracie dei loro pellegrinaggi. Così cel dimostrano i nomi di Antica Tula o Antica Tlapalla *Huehuetollan*, *Huehuetlapallan*, *Huei Colhuacan* Gran Colhuacan Hamaqueme; \* *Chicomostoc*, 7 grotte, ed altri spesso ripetuti nell'America, come *Tollan*, 14 leg. al No. di Messico; *Tollan* nella Luigiana, *Colhuacan* sulle coste Occid. di nuova Galizia, *Colhuacan* poco distante da Messico; *Colliman* nelle coste di *Michhuacan*, *Colima* della Luigiana: *Okhota* forse *Ocotlan* ossia il Pineto; *Avachca* ovvero *Ahuaxtlan* quercie aquatili sulle coste di *Kanskatca*: *Alazca* e *Notca*, forse *Alaztlan* e *Nohcoco*, nel fico d'Indie, sulle coste Settent. dell'America: *Amacahua*, *chichilticalli*, casa rossa, *Coamac*, mano di serpe, *Totontec*, acqua calda, *Nahuachato* o *Nahuatlato*, interprete; *Acococ* acqua amara, e tanti altri quasi Messicani variati forse dalla diversa pronunzia Spagnuola, Moscovita, Inglese, che leggonsi nei viaggi del Soto, Coronado, Nizza, Alarcon, Ognate, Bhering, Tchiricow, e Cook, danno motivo a congetturare i diversi loro sentieri e diramazioni.

93.—Lo stesso ponno indicare le rovine antiche di città, e trinceramento veduti dal Cap. Marquez fra gli Amachuas più in la del fiume Tizon: quelle sulle sponde del Xillan fra i Sobaipuri orientali descritte dal P. Kino. Quelle del presidio di Janos, altre fra i Zacathei citate da Villagra: altre vedute da Carver sulle riviere del Mississippi: quelle sull'Ochio riportate dal Magazine di Worcester: altre vicino a *Quauhnahuac* citate dal Robertson fra le note. E finalmente quelle scoperte in questi ultimi anni fra *Ximbhobel*, *Moyos* e *Huiteopan* sulle coste di Tabasco 40 legi di Città Reale

\* Questo nome dovrebbe essere scritto *Amaquemecan* e pare significare luogo di Cartiera ove si conzia la carta 14 leg. al S. E. di Mes. v'è Città di un tal nome.

92.—Procuraron aquéllas naciones perpetuar la memoria de su primitiva patria, de sus progenitores, y de los acontecimientos, con imponer tales nombres á sitios y personas que alguna relación ó semejanza tenían con ellos, y así conservaban las huellas de sus peregrinaciones. Nos lo demuestran aquellos nombres de Antigua Tula ó Antigua Tlapala, *Huehuetollan*, *Huehuetlapallan*; *Hueicoluacán* ó Gran Culhuacán; *Amaqueme*; \* *Chicomostoc*, siete grutas, y otros con frecuencia repetidos en América; como *Tollan*, 14 leguas al N-O de México y *Tollan* en la Luisiana; *Colhuacan* en la costa occidental de Nueva Galicia y *Colhuacan* cerca de México; *Colliman* en las costas de Michoacán y *Colima* en la Luisiana; *Okhota*, tal vez *Ocotlan* ó sea el pinar; *Avachca* ó bien *Ahuaxtlan*, encinas acuáticas, en la costa de *Kamitchatka*; *Alazca* y *Notka*, tal vez *Alaztlan* y *Nohcoco* (en la higuera de Indias), sobre las costas septentrionales de América; *Amacahua*, *Chichilticalli*, casa bermeja; *Coamac*, mano de sierpe; *Totontec*, aguas calientes; *Nahuachato* ó *Nahuatlato*, intérprete; *Acococ*, aguas amargas, y tantos otros casi mexicanos (alterados tal vez por las variadas pronunciaciones de españoles, moscovitas é ingleses) que se leen en los viajes de Soto, Coronado, Niza, Alarcón, Oñate, Behring, Tchiricow y Cook, y dan motivo para conjeturar los varios caminos que siguieron los indios, y sus ramificaciones.

93.—Pueden indicar lo mismo las ruinas antiguas de ciudades y trincheras que vió el capitán Jerónimo Márquez entre los Amacahuas más allá del río Tizón (Doc. hist. Mex. 3.<sup>a</sup> série, págs. 32, 48, 49); las de las márgenes del Gila entre los Sobaipuris orientales, descritas por el P. Kühn; las del presidio de Janos; otras entre los zacatecas citadas por Villagra; otras que vió Carver en las riberas del Mississippi; las de las márgenes del Ohio, cuya relación se ve en el Worcester Magazine; otras en las cercanías de Cuernavaca, citadas en las notas de la obra de Robertson; y finalmente las que en estos últimos años se han descubierto en Simojovel,

\* Debía estar escrito este nombre *Amaquemecan* y parece que significa «fábrica de papel ó lugar donde se prepara el papel.» Catorce leguas al sudeste de México hay población que lleva ese nombre.

in Chiapan. Questo unitamente alla grande estensione del linguaggio Messicano, la di cui situazione geografica divisa il chiar Sigr. Abb. Herbaz nel suo catalogo delle Lingue e Vocabolario poligloto (Catalogo delle Lingue conosciute; loro affinità e diversità; Cesen. 1784.—Vocab. poligloto di più di 150 lingue 1787) puonno dimostrare l'ingresso e progresso di quel lignaggio, diviso in tante famiglie, che in diverse epoche e per diverse strade occuparono quei Regni.

#### PASSAGGIO DE' MESSICANI IN AMERICA.

94.—Intorno al passaggio de' Messicani in America supposte le antiche e moderne scoperte de' naviganti, e le memorie Storiche de' Messicani stessi, lasciateci da Torquemada, par che non vi sia più luogo ai dubbj. *Tutte le antiche pitture, che servirono di Storie presso de' Messicani* (dice questo Autore: Tom. 1, lib. 1, cap. 10) *convengono che per venire essi verso le parti di Messico passarono in zattere un gran fiume o stretto di Mare, in mezzo al qual v'erano parecchie isolette.* Le scoperte antiche sul mare pacifico, verso il Nord dell'America, delle quali dovette servirsi Fr. Ignazio Dante, fin da tempi di Gregor XIII per formare i globi delle Logge Vaticane, sono state confermate poi da quelle di Behring, ed ultimamente ratificate da Cook.

95.—Lo stretto che divide l'Asia dalla America, detto prima d'Anian e poi di Behring è situato dentro el circolo artico a grad. 60 e 45 lat. 190 long: esso viene formato per la parte dell'Asia dal capo dell'Est. posto sulle Coste settentr. di *Kanskatka* al 2 di Cap. *Tshukuschi*, e per la parte di America dal capo oggi detto di Galles verso le coste settentr. della Penisola Alazca, segnata già senza nome nei citati globi Vaticani. Questo separa quei due continenti pel corto intervallo di 13 leghe: in mezzo allo stesso, oltre ai ghiacci, che debbono essere di longa durata, vi sono piccole isolette;

Moyos y Hueiteopan, por las costas de Tabasco y á 50 leguas de Ciudad Real, en Chiapas. Unido esto á la gran extensión de la lengua mexicana, cuya situación geográfica se ve por el insigne Pbro. Hervás descrita en su «Catálogo de las lenguas» y «Vocabulario poligloto,» pueden demostrar el acceso y difusión de aquella raza, dividida en tantas familias que, por diversos caminos y en épocas diferentes, ocuparon aquellos reinos.

#### ENTRAN LOS MEXICANOS EN AMÉRICA.

94.—Supuestos los antiguos y modernos descubrimientos de los navegantes, y las memorias históricas de los Mexicanos que nos ha legado Torquemada, parece que no habrá lugar á dudas en lo adelante sobre la entrada de los mismos Mexicanos en América. «Todas las pinturas antiguas que hacian el oficio de historias entre los Aztecas (dice aquel autor) concuerdan en que, para llegar ellos á las comarcas mexicanas, pasaron en balsas ó armadías un gran río ú estrecho de mar en medio del cual había muchas isletas.» Los antiguos descubrimientos hacia la parte septentrional de América, en el océano Pacífico, de los cuales debió servirse Fr. Ignacio Dante durante el pontificado de Gregorio XIII para formar los globos de las galerías del Vaticano, se han confirmado después con los de Behring, y ratificado en los últimos tiempos con los de Cook.

95.—El estrecho que divide el Asia de la América, llamado primero de Anian y después de Behring, está situado dentro del círculo ártico á 60° 45' de latitud y 190 de longitud. Por la parte de Asia viene formado por la costa que corre entre el cabo Este, en el N. de Kamtchatka, á 2° del cabo Tshukuschi; y por la parte de América desde el cabo que llaman hoy de Gales, en las costas septentrionales de la península de Alaska, señalada ya, pero sin nombre, en los expresados globos del Vaticano. El estrecho separa los dos continentes por el corto espacio de 13 leguas: en medio del mismo, además de los yelos que deben ser de larga duración, hay varios islotes; así es que por allí pueden haber hecho su travesía, con toda comodi-

onde pel medesimo ponno aver eseguito il loro passaggio, con tutta la loro comodità, le progenie de' Messicani, e molti altri lignaggi prima, e dopo i medesimi. Gran lumi ci somministrerebbero i nomi antichi Indiani di quei Capi, monti, laghi, fiumi, Città e Regni essendo per lo più significativi ed allusivi alle loro Storie civili e naturali e mitologici, se li prime scuopritori ce li avessero conservati.

#### ARTE DI SPIEGARSI PER FIGURE.

96.—Riguardo all'arte di spiegarsi i Messicani cogli assenti e coi posterì per mezzo della loro Scrittura figurata e caratterizzata, dicono gli Autori (Gomar. cron. cap. 190) che essi spiegavano tutto ciò che volevano: che (Valades, Rhetoric. par. 2, cap. 27) i loro agenti e commissari lontani eseguivano la volontà o intenzioni de' loro committenti, recate loro da solleciti postiglioni sotto tale cifre: e che Cortes (Gomara, cronic. Cap. 17) e Zuazo (Oviedo presso il Ramusio; ed. 1556, fol 221, lett. D.) pronunziarono sentenze criminali, e civili sù vari processj formati con questi caratteri. Gli Scrittori, che ricavarono dai libri Indiani le loro Storie e tradizioni antiche, devono aver capiti i simboli dei fatti esterni e quei dei concetti astratti intrecciati fra le medesime figure. Gli autori stessi poi venendo alla spiegazione di questo metodo si contentano di dirci in generale (Acosta, hist. mor. lib. 6, cap. 7) che essi figuravano le cose visibili tali, e quali, e le incorporee con certe cifre, che nessuno mai c'individù, se non che alla sfuggita.

#### ORIGINE DI QUESTE FIGURE CARATTERIZZATE.

97.—E da credere che questa sia stata la maniera di spiegarsi tra gli uomini quando tutti parlavano un solo linguaggio; oppure inventata da essi quando imbarazzati tutti ad un tratto dal diverso favellare gli fu necessario il ricorrere alle figure per capirsi l'un l'altro mutuamente conoscersi e socorrersi in quel grande impaccio.

dad, los progenitores de los Mexicanos, y otros muchos linajes antes y después de aquellos. Grandes luces proporcionarían los nombres indios antiguos de aquellos cabos, montes, lagos, ríos, ciudades y reinos (por ser casi todos significativos y alusivos á sus historias civiles, naturales y mitológicas) si los hubieran conservado los primeros descubridores.

#### ARTE DE EXPLICARSE POR MEDIO DE FIGURAS.

96.—En cuanto al arte que los Mexicanos tenían para trasmitir sus ideas á los ausentes y á los venideros por medio de aquella escritura figurativa y característica, dicen los autores que explicaban cuanto querían: que sus agentes y comisarios lejanos ejecutaban la voluntad ó intenciones de sus comitentes que les llegaban en tales cifras por medio de correos diligentes: que Cortés y Zuazo pronunziaron sentencias criminales y civiles en varios procesos formados con estos caracteres. Los escritores que sacaron de los libros indios sus historias y tradiciones antiguas deben haber entendido los símbolos de las acciones externas, y los de los conceptos abstractos enlazados con las mismas figuras; mas los propios autores, al llegar después á la explicación de este método, se contentan con decir, en general, que los indios representaban las cosas visibles como eran, y las incorpóreas con ciertas cifras que ninguno especificó sino de paso.

#### ORIGEN DE ESTAS FIGURAS CARACTERÍSTICAS.

97.—Es de creerse que haya sido ésta la manera que los hombres tuvieron de explicarse cuando hablaban la misma lengua, ó tal vez la inventaron cuando, confusos todos en cierto momento por el diverso modo de hablar, les fué necesario recurrir á las figuras para entenderse mutuamente, conocerse y socorrerse en aquella grande aflicción. Conservado el pro-